

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente l'approvazione del progetto e il sussidiamento  
 della costruzione di una passerella agricola sulla Verzasca  
 per l'allacciamento della frazione di Alnasca con Brione Verzasca

(del 15 luglio 1960)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Alnasca, ridente frazione di Brione Verzasca, trovasi sulla sponda sinistra della Valle, di fronte al comune da cui dipende.

Or sono 50 anni, il ponte sospeso che la univa all'altra sponda fu asportato da una buzza e, da allora, i terrieri attraversano il greto del fiume su un sentiero. Due passerelle rudimentali ed incerte permettono, in tempo di magra, il passaggio sopra il corso d'acqua, mentre il bestiame lo fa a guado.

Durante le piene, il passaggio della Verzasca è possibile solo in due punti a Valle, ad un km. e mezzo, rispettivamente a 3 km., in località Pianasci e Chiosetto. Dopo ogni alluvione, sentiero e passerelle provvisorie debbono essere rimessi in sesto.

Nell'intento di dotare la frazione di loro abituale residenza di un passaggio stabile, 22 terrieri di Alnasca hanno costituito nel 1945 un Comitato promotore, che lo stesso anno ha inoltrato una richiesta al Dipartimento agricoltura.

Malauguratamente, il problema non ha potuto essere trattato nell'ambito del raggruppamento terreni (eseguito nel 1939/44 con una spesa di Fr. 253.104,10) perchè i crediti stanziati erano già stati utilizzati e l'esame della domanda subì così un primo ritardo. Il primo sopralluogo tecnico ebbe luogo il 9 ottobre 1945. L'ing. A. Rima fu incaricato di preparare un progetto, che venne presentato nell'aprile dell'anno seguente. I crediti per l'esecuzione di tale genere di opere erano però limitati e altre iniziative, notificate anteriormente, dovevano avere la precedenza (Frasco, Lavertezzo); inoltre, sentito anche il parere dell'Ufficio cantonale delle acque, il progetto era suscettibile di alcune modifiche tecniche.

Questi fattori ed altri, ritardarono talmente le pratiche che l'iniziativa del Comitato promotore andò alla deriva.

Ed è solo nel 1956 che il problema venne risollevato.

*Le pratiche amministrative e tecniche*

Su istanza del Comitato promotore, l'Assemblea patriziale, il 29 luglio 1956, decideva di assumere l'esecuzione ed il finanziamento dell'opera e votava un credito di Fr. 45.000,—

Il Patriziato rinnovava l'incarico al progettista ing. Rima, invitandolo ad aggiornare progetto e preventivo.

Nella riunione tenuta a Brione il 31 ottobre 1958, presente l'ispettore federale ing. Garbani, la soluzione aggiornata veniva approvata; il progetto veniva ancora completato includendovi la sistemazione del sentiero d'accesso alla passerella dalla strada cantonale e si autorizzava l'esecuzione dell'appalto e l'allestimento del preventivo sulla base dei risultati del concorso.

Esperito l'appalto, il preventivo di dettaglio prendeva la seguente forma:

opere da capomastro (risultato appalto)	Fr. 32.386,20
opere da fabbro (risultato appalto)	Fr. 35.554,—
	<hr/>
	Fr. 67.940,20
imprevisti (ca 6 %)	Fr. 4.059,80
	<hr/>
	Fr. 72.000,—
calcoli statistici, progetto, dir. lavori (ca. 10 %)	Fr. 7.200,—
	<hr/>
	Fr. 79.200,—

Il 2 febbraio 1960 il progetto di esecuzione veniva sottoposto all'Autorità federale che, con comunicazione 27 maggio, ci dava la sua approvazione ed autorizzava altresì, impregiudicate restando le ulteriori decisioni sull'assegnazione del sussidio, l'inizio — in via eccezionale — dei lavori costruttivi.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, ci riferiamo al dettagliato rapporto del progettista, unito all'incarto.

#### *Situazione generale*

Brione Verzasca, secondo i dati fiscali del 1958 (gli ultimi pubblicati), ha un moltiplicatore del 135 %. Il gettito delle imposte cantonali, lo stesso anno, era di Fr. 12.500,—, con Fr. 36,— pro capite. Se si tien conto che la media cantonale pro capite era di Fr. 127,— nel 1957 e di Fr. 147,— nel 1958, il termine di « *comune povero* » è certamente appropriato.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria patriziale, gli esercizi 1957-1958-1959 sono risultati passivi: non si prevedono, nei prossimi dieci anni, vendite di bosco degne di rilievo.

Il Patriziato ha ingenti oneri di manutenzione per le opere assunte dal Consorzio RT ed è pure impegnato a completare l'opera di rimboschimento, oltre ad altri contributi per opere pubbliche.

Per quanto riguarda la popolazione, abbiamo i seguenti dati: dopo la flessione vertiginosa dal 1900 al 1930 (la intera Valle è scesa da 3200 abitanti ca. nel 1900 a 1800 nel 1930 e Brione da 676 abitanti a 254), constatiamo da quest'ultima data un continuo, se pur lieve, progressivo aumento.

Infatti dai 1800 abitanti dell'intera Valle del 1930 saliamo nel 1950 a ca. 1900 e Brione passa dai 254 del 1930 ai 349 del 1950.

Di questi 349 abitanti, 169 persone hanno un'attività lavorativa e, di esse, il 69,8 % sono stabilmente occupate nell'agricoltura. Brione Verzasca è quindi, essenzialmente, un comune *agricolo*.

Ciò premesso, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Zorzi

Stefani

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e il sussidiamento della costruzione di una passerella agricola sulla Verzasca per l'allacciamento della frazione di Alnasca

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 15 luglio 1960 n. 904 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per l'esecuzione della passerella agricola sulla Verzasca, a Brione Verzasca, per l'allacciamento della frazione di Alnasca è approvato.

*Art. 2.* — A favore del Patriziato di Brione Verzasca, ente esecutore, è stanziato un sussidio cantonale del 35 % sull'importo preventivato di Fr. 79.200,—, pari ad un massimo di Fr. 27.720,—.

Questo importo sarà portato in aumento del credito alla voce « miglioramento del suolo e opere agricole » del bilancio preventivo Dipartimento economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione del capitolato d'appalto, dei moduli d'offerta e ratifica da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — L'opera dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed il Patriziato è tenuto a provvedere alla costante e buona manutenzione. Il Dipartimento economia pubblica eserciterà il controllo sulla manutenzione.

*Art. 5.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed ha effetto con lo stanziamento del sussidio federale.

